

Un caffè con Bud Spencer: «Non potrei vivere senza bar e ristoranti»

foto-bud-spencer-20ba5602

Attore, cantante, scrittore, nonché ex boxer ed ex campione olimpico di nuoto. **Bud Spencer** ha mille volti e il dono dell'ironia: «La mia filosofia è "futteténne", il che non significa fregarsene di tutto e di tutti, quanto piuttosto che un po' di ironia aiuta a sdrammatizzare i problemi e che si devono affrontare gli imprevisti con positività». A 85 anni e dopo oltre [MANGIO ERGO SUM cover](#) 120 film -16 in coppia Terence Hill-, Bud Spencer -alias Carlo Pedersoli- ha detto addio al set, ma è tornato in libreria con la sua terza opera "**Mangio ergo sum**", scritta a quattro mani con **Lorenzo De Luca**, edita da **NPE**, con prefazione dell'amico Luciano De Crescenzo.

Come nasce l'idea di "Mangio ergo sum"?

Dalla mia sincera passione per il cibo e per la filosofia. Adoro mangiare e per questo non ho mai seguito una dieta, nonostante sia arrivato a pesare anche 156 kg. Inoltre, mi sono sempre diletta nella lettura dei filosofi: da Platone ad Aristotele, da Cartesio a Kant. Nel libro mi immagino costretto dal medico a stare a stecchetto per un paio di settimane, un vero calvario! La sera, mentre mi rigiro nel letto per colpa della fame, mi vengono a trovare i maggiori filosofi per un dialogo divertente, ma allo stesso tempo profondo. Il titolo è un chiaro riferimento a Cartesio, che ha rivoluzionato la storia del pensiero dicendo "cogito ergo sum", ovvero "penso, dunque sono". Ma io credo che sarebbe più corretto affermare: "Mangio, dunque sono", perché non solo siamo quello che mangiamo, ma se non mangiamo non siamo e non pensiamo.

E veniamo ai temi della rubrica. Il bar nella tua vita è stato...?

Un appuntamento quotidiano, una tappa fissa per iniziare bene la giornata. Adoro fare colazione con i cornetti caldi: non smetterei mai di mangiarli!

[DSC00094](#) Un tuo aneddoto legato al mondo dei ristoranti?

Alla mia età, avrei tanti aneddoti da raccontarvi. Quello che ricordo con maggior piacere risale ai miei 20 anni. Ai tempi giocavo nella squadra nazionale di pallanuoto. Per farla breve: un giorno andiamo a

mangiare al Caminetto di Roma in viale Parioli, dove vigeva la formula del menu a prezzo fisso. Risultato? Ci hanno mandato via perché stavamo mandando in rovina il ristorante per la quantità di cibo che consumavamo. Con il passare del tempo, però, siamo diventati amici con il proprietario.

Come si potrebbero migliorare i bar e i ristoranti italiani?

È sempre rischioso generalizzare, bisogna andarci cauti, tuttavia penso che dovrebbe esserci più attenzione all'igiene.

C'è qualche bar cui sei affezionato in particolare?

[DSC_0031](#)A Roma ho sempre frequentato il quartiere Parioli dove si era trasferita la mia famiglia, napoletana d'origine, nel dopoguerra. Da studente, ero cliente fedele del Cigno di viale Parioli: faceva i migliori cornetti. Negli ultimi anni frequento il Bar Vescovio dove faccio delle ricchissime colazioni.

E i tuoi ristoranti del cuore?

Ho nel cuore Il Caminetto in viale Parioli per i fantastici ricordi di una vita. Il Casale e Il Casalone sulla Via Flaminia per le bistecche fantastiche e perché giocavo a rugby da ragazzo con i proprietari. Infine Agostino al Campanaccio a Morlupo che mi fa mangiare un'ottima cucina romana durante i fine settimana d'estate.

UN CAFFE' CON...

Una rubrica di [Nicole Cavazzuti](#)

Il bar? A qualcuno piace storico, ad altri moderno e polifunzionale. E il ristorante: c'è chi preferisce la trattoria, chi il locale di lusso. I Vip raccontano a Mixer Planet gusti e sogni in fatto di fuori casa. Ecco "Un caffè con...". Una rubrica per tutti, non solo per gli addetti ai lavori.

[Un caffè con...Lory Del Santo](#)

[Un caffè con... Nicole Cappa](#)

[Un caffè con...Aron Marzetti](#)

[Un caffè con... Randi Ingerman](#)

[Un caffè con... Nicola Savino](#)

[Un caffè con...Anna Favella](#)

[Un caffè con... Rossella Brescia](#)

